IC EDOLO
A.S. 2026-27
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
PROGETTO: EDUCARE ALLE EMOZIONI E ALL'AFFETTIVITA'

Qual'è l'obiettivo del progetto?

Con l'ingresso nella prima parte dell'adolescenza ci rendiamo conto che la capacità di decodificare e comprendere le emozioni diventa vitale per i nostri ragazzi, impegnati nel percorso di definire la propria identità.

Attuare un progetto di educazione alle emozioni e all'affettività diventa un valido aiuto per i ragazzi, che, attraverso la capacità di lettura e gestione delle proprie emozioni:

- esplorano e definiscono la loro identità ed il loro senso di sé
- imparano a costruire relazioni, comunicando i propri sentimenti e comprendendo cosa accade nel mondo emotivo altrui
- acquisiscono la capacità di "stare bene" emotivamente, trovando strategie di auto-cura.
- imparano ad imparare. Le emozioni sono strettamente connesse con l'apprendimento e comprenderne il funzionamento aiuta i ragazzi ad imparare meglio.

Come verrà erogato il progetto?

Si lavora attraverso l'erogazione di interventi laboratoriali svolti nelle singole classi. Le tecniche usate sono giochi interattivi, strumenti della pedagogia attiva (role playing, lavori di gruppo, domande aperte, piccole drammatizzazioni), stimoli audiovisivi/clip/cortometraggi.

L'intervento si basa su alcuni pilastri metodologici:

- il gruppo è luogo significativo per la formazione dell'identità dell'alunno. I ragazzi si confrontano con gli altri, percepiscono il proprio limite e la propria capacità, misurano la propria dimensione individuale con le necessità ed i bisogni degli altri
- l'utilizzo del gioco come strategia formativa. Bambini ed adolescenti imparano molto attraverso il gioco, sia per la sua dimensione ludica (impariamo meglio se ci divertiamo) sia per la somiglianza alla vita reale.
- l'emozione non viene affrontata in teoria, ma sperimentata in un luogo protetto, aiutando i ragazzi a comprenderla a seguito dell'esperienza (impariamo meglio le cose che sperimentiamo, se siamo aiutati a leggere l'esperienza attuata)

Cosa succederà in classe?

Laboratori di Affettività – CLASSI SECONDE
MODALITA': 3 incontri per classe da due ore l'uno

Nella classe seconda la relazione con i pari è decisamente significativa (a volte anche attraverso il conflitto); l'energia emotiva che è necessaria al ragazzo per trovare l'equilibrio tra la definizione di sé ed il bisogno di appartenenza al gruppo è spesso travolgente nella vita del ragazzo.
L'inizio ormai avvenuto dello sviluppo sessuale muove emozioni nuove per i ragazzi e le ragazze, alle prese con la necessità di integrare una nuova dimensione pulsionale all'interno dei comportamenti relazionali.
Seguendo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'educazione alla sessualità ed all'affettività promuovono un approccio completo (conoscenze, competenze, comportamenti), con l'obiettivo di fornire informazioni adeguate, competenze e un contesto di apprendimento che promuova il rispetto, la parità tra uomo e donna, la salute sessuale e riproduttiva, affrontando temi come il consenso, le infezioni sessualmente trasmissibili (IST) e la prevenzione della violenza, nel rispetto della fascia d'età a cui ci si rivolge.

Concretamente, l'attività parte da un brainstorming di classe sul tema, per comprendere cosa è già conosciuto dai ragazzi e cosa è presente nel loro immaginario. Molto spesso questo lavoro serve anche per aiutare i ragazzi a chiarire informazioni errate o confuse recuperate attraverso la comunicazione con i pari, o attraverso la rete.
Viene poi chiesto ai ragazzi di porre, in forma anonima e con la richiesta di sospensione del giudizio, tutte le domande, dubbi e punti di vista sul tema, che diventano oggetto di lavoro di gruppo.
Nell'esperienza didattica, i temi (e le relative unità didattiche vengono esplose durante gli incontri) che solitamente emergono sono:
- INFORMAZIONI. I ragazzi chiedono molte informazioni (con l'obiettivo di chiarire ciò che già hanno acquisito e di confrontarsi) sulle tematiche dello sviluppo fisico (ad es. tempi e modi dello sviluppo, ciclo mestruale, eiaculazione, masturbazione, concepimento e gravidanza, metodi contraccettivi, malattie sessualmente trasmissibili.
- VISSUTI EMOTIVI. Nella fase iniziale dello sviluppo sessuale emergono molte emozioni legate alla propria capacità di diventare esseri umani capaci di amare e essere amati. Le domande solitamente esprimono paure e ansie che richiedono

un’accoglienza da parte del mondo adulto per essere trasformati in contenuti comprensibili.
- ACCADIMENTI SOCIALI. Molti fatti accaduti socialmente muovono emozioni nella mente dei ragazzi, che esprimono domande con la necessità di avere chiarimenti. Le tematiche legate alla violenza, ma anche alla pornografia (purtroppo una delle maggiori fonti di informazioni sessuali per gli adolescenti), al consenso sono spesso oggetto di interesse. A volte i ragazzi esprimono il proprio punto di vista su tematiche etico-morali (diritto all’aborto, a titolo di esempio); in questi casi il ruolo del pedagogista è quello di aiutarli nel percorso di costruzione della propria identità morale, senza sostituirsi a loro indicando punti di vista, ma lavorando perché loro imparino ad esprimere il proprio, argomentandolo.
- RELAZIONI. Nella fase di vita in cui l’adolescente si pone la domanda esistenziale riguardo alla propria capacità di diventare un essere umano adulto capace di amare ed essere amato, emergono molte domande e riflessioni che hanno la finalità di trovare delle modalità per creare relazioni umane sempre più mature (in quest’età il tema è evidentemente più teorico-immaginifico che reale), sapendo gestire l’innamoramento, la gelosia, il tradimento e le delusioni/frustrazioni.
Si parla quindi di corpo e emozioni alle prese con lo sviluppo sessuale, di come si modificano le mie relazioni con gli altri, con relative paure, dubbi, emozioni.

BIBLIOGRAFIA

- anna oliverio ferraris, la costruzione dell'identità
- alberto pellai, baciare fare dire
- alberto pellai, tutto troppo presto
- matteo lancini, chiamami adulto

Paolo Erba
Pedagogista
Via degli alpini 4 – Malegno
paoloerba1978@gmail.com